

sono pervenute, e se essa ha verificata la inesistenza di alcune irregolarità gravissime, che sarebbero avvenute nella sezione di Lago Santo, ove la tavola sarebbe stata addossata al muro, dimodochè gli elettori non potevano circolarvi intorno liberamente. Un membro del seggio poi avrebbe scritto parecchie schede ad elettori, che si dichiararono illetterati.

Il verbale di quella sezione poi attribuisce soltanto 6 voti all'onorevole Turbiglio, mentre appena conosciuto il risultato dello spoglio della sezione, 18 elettori avrebbero telegrafato alla sezione principale, dichiarando d'aver dato il loro voto all'onorevole Turbiglio. I verbali della seconda sezione di Comacchio attestano che la votazione è stata chiusa alle ore 11 e tre quarti, ad Argenta la votazione si sarebbe chiusa a mezzodi. È bensì vero che dichiarazioni posteriori affermano trattarsi di uno sbaglio materiale, di uno *sbaglio del copista*; ma io chiedo se queste affermazioni postume siano attendibili.

La relazione della Giunta, dice che fu proclamato l'onorevole Quirico Filopanti con voti 4623 e che il soccombente professore Giorgio Turbiglio ne ottenne 4612; la relazione dell'onorevole Mordini continua così:

“ Che delle schede contestate, ovvero annullate nelle varie sezioni del collegio, 19 voti erano da attribuirsi al Filopanti ed altrettanti al Turbiglio, la totalità dei voti validi del primo ascendendo di questa guisa a 4642 e la totalità dei voti validi del Turbiglio a 4631 con la medesima differenza di 11 voti a danno del secondo. ”

Quindi la Giunta delle elezioni ha creduto che vi fossero 38 schede valide e le divise in parti eguali tra i due candidati Turbiglio e Filopanti; ma la Giunta non dice che le schede contestate che furono mandate alla Camera erano 147.

Ora queste 147 schede contestate si dividono in 4 categorie: 1^a schede portanti il solo cognome di uno dei due candidati, senza il nome di battesimo; 2^a schede portanti il cognome di uno dei due candidati con un nome diverso da quello loro di battesimo; 3^a schede portanti indicazione del candidato, con aggiunta di altre indicazioni; 4^a schede portanti il cognome del candidato ma scritte con *sgorbi*.

Ora io trovo che nella prima categoria si annullarono 8 voti al Filopanti, e 10 al Turbiglio; che nella seconda categoria si annullarono 7 voti al Filopanti e 16 al Turbiglio; nella terza 7 al Filopanti e 9 al Turbiglio, e nella quarta 17 al primo e 22 al secondo. Vi sarebbero quindi 18 voti in più a favore del Turbiglio.

Leggo in seguito nella relazione della Giunta, le seguenti parole:

“ Che i voti delle 26 schede annullate e non allegate ai verbali, ma abbruciate nelle sezioni di Formignano, Poggiorenatico, e San Nicolò non ispostavano punto la maggioranza acquistata al Filopanti, tanto nel caso dell'annullamento delle operazioni elettorali di tutte e tre le sezioni stesse, quanto nel caso dell'attribuzione, sezione per sezione, dei voti delle schede abbruciate a quel candidato che quivi aveva avuto il minor numero di voti. ”

Si parla di 26 schede, e di tre sezioni. A me pare invece che trattisi di 31 schede e di 5 sezioni. Infatti non si è parlato della sezione Giardica e della 9^a sezione di Ferrara. La Giunta delle elezioni ha attribuite le schede abbruciate a quel candidato, che è rimasto soccombente, ma sezione per sezione; invece se queste schede in omaggio alla giurisprudenza parlamentare, fossero state attribuite a quel candidato che è rimasto in minoranza nel Collegio, la maggioranza sarebbe spostata.

Dinanzi a questi gravissimi fatti, io vorrei proporre alla Giunta che le piacesse di sospendere ogni deliberazione, e di studiare di nuovo questa questione.

Mordini, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tenani.

Tenani. Le osservazioni che io mi prepongo di fare essendo nello stesso senso di quelle testè fatte dall'onorevole Cavallini, sarà forse meglio udire prima l'onorevole relatore: ma se l'onorevole presidente crede che parlando io primo, si possa risparmiare una doppia fatica al relatore, sono pronto a parlare anche subito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mordini, relatore. Io sarci d'avviso che tutti quelli che intendono opporsi alle conclusioni della Giunta parlassero prima, così io potrei rispondere in una volta a tutti.

Presidente. Allora do facoltà di parlare all'onorevole Tenani.

Tenani. In tanti anni di vita parlamentare quanti oramai ne conto, non ho mai interloquuto sulla verificazione dei poteri, e ciò specialmente per due ragioni capitali:

Prima di tutto, perchè queste questioni toccano più o meno direttamente delle persone, e delle persone che, o furono, o sono per essere nostri colleghi.